

FILT-CGIL FIT-CISL UILTRASPORTI UGL Trasporti FAST Ferrovie
Segreterie Nazionali

Roma, 8 maggio 2012

Spett.le Commissione di Garanzia L.146/90

p.c. Gruppo F.S. S.p.A.
Direttore Centrale Risorse Umane e Organizzazione
dott. Domenico Braccialarghe

Trenitalia S.p.A.
A.D. Ing. Vincenzo Soprano

Risorse Umane e Organizzazione
dott. Luciano Stocchi

Relazioni Industriali
Sig. Marco Pagani

Osservatorio sui conflitti sindacali nei trasporti

Oggetto: Richiesta intervento urgente.

Le Segreterie Nazionali Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Ugl Trasporti e Fast Ferrovie in data 5 luglio 2011 inviarono a questa spettabile Commissione una richiesta di censura nei confronti della Società Trenitalia del Gruppo FS S.p.A. in relazione alla mancata convocazione del tavolo nazionale di trattativa in seguito all'attivazione delle procedure di raffreddamento ai sensi della Legge 146/90 regolarmente inviate in data 24 giugno 2011.

Nella circostanza, la richiesta di censurare atteggiamenti non rispettosi della legislazione di riferimento produsse la convocazione immediata delle parti.

Recentemente, le scriventi si sono viste costrette ad aprire nuove procedure di raffreddamento (23 aprile 2012) in ragione del fatto che il Gruppo FS in generale e la Società Trenitalia in particolare, continuano nella strada intrapresa delle scelte unilaterali senza tener minimamente conto del ruolo e delle funzioni proprie del Sindacato, alimentando giornalmente lo scontro e sovvertendo sistematicamente ogni regola condivisa, a partire dal CCNL vigente.

Ormai da tempo il Sindacato nel gruppo FS assiste da spettatore ad infinite riorganizzazioni di strutture unilaterali che producono livelli di esubero inquietanti in assenza di qualsiasi confronto, così come è costretto ad assumere informazioni sugli ormai preoccupanti livelli di esternalizzazione di attività, anche pregiata, attraverso bandi di gara pubblici o all'attivazione di sistemi di gestione del personale costati diversi milioni di euro che hanno ottenuto come unico risultato la soppressione di diversi treni e un evidente scontro con le istituzioni regionali.

Per tali ragioni, nel ritenere pericolosa e irriguardosa la strada intrapresa dal Gruppo FS, anche nei confronti del legislatore, le scriventi considerano ormai insufficiente anche un intervento di censura in ragione del fatto che l'atteggiamento aziendale nei confronti delle Leggi che governano le regole e le disposizioni in materia di diritto alla mobilità è di sostanziale indifferenza.

A tal proposito si rende necessario un intervento urgente che ripristini ruoli e funzioni delle parti in occasioni come questa, partendo dal presupposto fondamentale della pari dignità nei confronti della legge oltre che il rispetto di quanti sono stati deputati a monitorarne la corretta applicazione.

In conclusione, le scriventi Segreterie Nazionali con grande senso di responsabilità hanno scelto la strada della denuncia prim'ancora dello sciopero nazionale e per tali ragioni restano in attesa di riscontro urgente alla presente.

Le Segreterie Nazionali